

Brevetti e Internet: lotta a tutto campo

E' guerra giudiziaria fra alcune societa', che affermano di essere titolari di brevetti su tecnologie per il trasferimento di contenuti su Internet. In questi giorni si e' arrivati alla fine di una tormentata vicenda legale che ha visto scontrarsi due societa' e che durava gia' da due anni.

Boston – E' notizia di questi giorni che un giudice federale ha ordinato al colosso delle telecomunicazioni Cable & Wireless di non proseguire piu' nell'utilizzo di una tecnologia per la trasmissione di dati su Internet (la CDN, content delivery network). Il giudice ha confermato che questo sistema tecnologico viola un brevetto posseduto dalla societa' Akamai, la quale aveva citato in giudizio la Cable & Wireless, proprio lamentandone l'utilizzo illegittimo. Grande soddisfazione ha accompagnato in casa Akamai per la vittoria ottenuta, tanto piu' poiche' la causa giudiziaria risaliva al lontano "2000". Ora la societa' attrice, forte del responso positivo dato dal giudice, continuera' a far valere i propri diritti brevettuali sulla Cable & Wireless, facendo pagare a quest'ultima anche il risarcimento dei danni per tutto il tempo in cui essa ha beneficiato del brevetto, senza averne licenza. La Cable & Wireless – che forse non ha molto gradito la sconfitta subita – ha risposto in questi ultimi giorni citando in giudizio a sua volta la Akamai, per una questione sempre riguardante i diritti brevettuali. La Cable & Wireless ha intimato alla concorrente, infatti, la sospensione delle vendite di alcuni prodotti che violano (a dire della parte attrice) brevetti gia' registrati dalla medesima. Insomma, una lotta a tutto campo fra le grandi societa' che su Internet offrono sistemi tecnologici destinati ad avere, come Internet, una vastissima applicazione. Proprio in forza dell'importanza di queste invenzioni sono previste in tutti i Paesi pene severe per chi contraffaccia o altera brevetti, disegni o modelli industriali (si pensi al nostro art. 473 del codice penale, in cui e' contemplata la pena della reclusione fino a tre anni e la multa fino a euro 2066). Sicuramente, comunque, gli interessi in gioco sono molto elevati e numerose sono le situazioni simili in cui qualche societa' si vuole "impadronire" di mezzi di comunicazione di vasta scala, come Internet. [STUDIOCELENTANO.IT]

Pubblicato il: 12 settembre 2002

Fonte: [Gerardo Antonio Cavaliere, StudioCelentano.it](http://www.studiocelestano.it)

Autore: [Redazione FullPress](#)

Link: <http://www.studiocelestano.it>

News inserita in: [Fisco e Leggi](#)